**Rovigo, 27 luglio 2021 Comunicato stampa**

**Svolta stamattina la conferenza stampa del Comune di Rovigo sul campo di volontariato internazionale organizzato da Legambiente Rovigo. Insieme ai ragazzi del campo, presenti due assessori della città del Polesine.**

**Legambiente: «Continuiamo a fare rete per un mondo più sostenibile e inclusivo»**

Si è conclusa stamattina la conferenza stampa che il Comune di Rovigo ha organizzato presso le proprie sedi in occasione del campo di volontariato internazionale organizzato da Legambiente Rovigo a Gaiba nell’ambito del progetto europeo INVOLVE. Insieme alla scuola superiore Einaip di Rovigo e Ipsia di Badia Polesine, varie sono le realtà locali a collaborare alle iniziative del campo, dalla Caritas diocesana all’Arci Solidarietà, dalle cooperativa Di tutti i colori alla Porto Alegre, fino alla sua squadra calcistica dilettante che ha tirato su e che porta lo stesso nome. Presenti alla conferenza stampa a nome del Comune di Rovigo Dina Merlo, assessore all'ambiente del Comune e Erika Alberghini, assessore alle politiche giovanili che hanno entrambe espresso contentezza per l’importante collaborazione con il circolo locale di Legambiente. «Proseguiamo così un’importante partnership, quella con il Comune di Rovigo – è il commento di Giulia Bacchiega, presidente di Legambiente Rovigo – fare rete tra diverse realtà istituzionali e non è da sempre la cifra della nostra associazione per diffondere i temi della sostenibilità e dell’inclusione».

Il progetto europeo – di cui è partner il Comune della nostra città – è partito nel gennaio 2019 e si propone di migliorare l’inclusione dei cittadini dei Paesi terzi attraverso percorsi di volontariato volti al recupero e alla valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale, con l’obiettivo di contribuire tutti insieme, cittadini dei Paesi terzi ed europei ospitanti, alla costruzione di comunità più coese e sicure: a partecipare al campo di volontariato del circolo del cigno che si concluderà alla fine di luglio sono quindici ragazze e ragazzi provenienti da Francia, Spagna, Germania e Polonia che hanno deciso di prendersi cura e riscoprire il nostro territorio: e così oggi è stata anche un’occasione oggi anche per conoscere le loro storie. Kaisa – che ha 18 anni e viene dalla Polonia – ha scelto di partecipare al campo di volontariato perché vuole fare la differenza: «Le nostre azioni a livello locale sono davvero importanti, hanno conseguenze tangibili: come uomini e donne abbiamo causato il cambiamento climatico e possiamo fermarlo». La pensa così anche Niccolò Brizzolari, fresco di maturità a Rovigo: «Greta ci ha insegnato che non si è mai troppo piccoli per fare la differenza»: per il suo impegno in favore dell’ambiente il ragazzo del Polesine è stato premiato come “alfiere della Repubblica” da Sergio Mattarella in persona: era stato uno dei tre ragazzi a lanciare il primo sciopero globale del clima ormai due anni fa, una delle manifestazioni più partecipate che si riesca a ricordare nella nostra città. Per Lare, ragazza che viene da Madrid, è invece la prima volta che partecipa a un’esperienza di volontariato ambientale, ma la passione è sempre quella: «È il mio modo per aiutare e per incontrare e fare amicizia con altre persone in giro per il mondo».

Più tardi, nel pomeriggio, i volontari si sposteranno a Rovigo per la sistemazione di Parco Langer, per prendersi cura degli spazi verdi del nostro territorio: ma tante sono state le attività di citizen science, tutela del territorio e inclusione che hanno visto coinvolti i ragazzi e alle ragazze del campo: oltre al flash mob sul fiume Po per mettere l’accento su quanto risorsa idrica sarà importante per il nostro futuro, la sera di mercoledì 21 luglio è stato organizzato l’incontro “Cambiamenti climatici e migrazioni ambientali” e venerdì 23 si è svolto invece un incontro pubblico sulla salute del fiume Po e sui cambiamenti climatici.